



**Istituto Salesiano
"SAN CALLISTO"**

Via Appia Antica, 126
00179 ROMA

Carissimi confratelli,

nella notte di martedì 3 novembre
concludeva la sua giornata terrena
il nostro confratello Coadiutore

SALVATORE MASSI

di anni 85

Egli aveva trascorso gli ultimi anni con la piena consapevolezza di un graduale e lento declino fisico e con una serena accettazione della sofferenza. L'assistenza premurosa dei Salesiani, dei Medici e del Personale laico dell'Infermeria ispettoriale, come pure le frequenti visite dei confratelli della sua Comunità di S. Callisto lo hanno sostenuto nella lunga degenza al Pio XI.

Tutti ricordiamo con commozione le espressioni di gratitudine e, negli ultimi tempi, lo sguardo sorridente con cui il caro Salvatore contraccambiava ogni conforto ricevuto.

La sua memoria rimane in benedizione in noi che abbiamo avuto il privilegio di conoscerlo, di vivergli accanto e di godere della sua presenza, del suo esempio, del suo amore.

La vita del Sig. Massi fu davvero un dono di amore a Dio e ai fratelli. Era nato il 5 Aprile 1913 a Capranica (Viterbo) in una famiglia profondamente

cristiana, da cui attinse quelle doti di bontà, di impegno, di semplicità che lo contraddistinsero sempre.

Fanciullo dodicenne entrò come artigiano nell'Istituto Salesiano Sacro Cuore di Roma e di qui due anni dopo passò all'Istituto Martinetto di Torino. A 17 anni, affascinato da D. Bosco, accolse la chiamata del Signore e decise di consacrarsi a Dio nella Congregazione Salesiana.

Emise la prima professione religiosa a Pinerolo Monte-Oliveto il 17 Settembre 1931. Si specializzò nella sua arte al Magistero di Torino-Rebaudengo e a Valdocco. Sappiamo poco dei primi anni della sua vita religiosa, ma il suo progresso nella vocazione religiosa, secondo la testimonianza dei suoi Superiori del tempo, è stato eccezionale.

Lo ha ricordato nell'omelia funebre il Vicario ispettoriale, don Roberto Barone, che ha presieduto la S. Messa esequiale: *«Pietà soda e sentita. Ottimo spirito salesiano e religioso. Carattere serio e generoso. Ottimo criterio e molto spirito di sacrificio. Osservanza religiosa esattissima. Ottime doti di educatore. Assiduo e coscienzioso nell'adempimento dei suoi uffici»*. Vi ho letto il giudizio – egli disse – che il Capitolo della Casa diede in modo unanime, sei voti affermativi su sei, al ventitreenne Salvatore Massi, in occasione dell'ammissione alla professione perpetua.

Era il 1936. Lo stesso anno Salvatore partiva per Macao. Sarebbe rimasto 17 anni in Cina e altri 14 nelle Filippine, prima di approdare a S. Callisto, fino a 4 anni or sono, gli ultimi della sua vita, trascorsi al Pio XI, nell'infermeria ispettoriale.

Credo di non tradire la verità, affermando che nella sua lunga vita il signor Massi ha confermato quel giudizio così lusinghiero con il quale i Superiori lo ammettevano per sempre nella Congregazione.

Ora egli si è addormentato nel Signore, tra le sue mani, come diceva Gesù sulla croce. Riposa dalle sue fatiche, ma la sua vita continua, perché per i morti che muoiono nel Signore le loro opere li seguiranno.

Il Sig. Massi parlava spesso, con soddisfazione e nostalgia, degli anni trascorsi in missione nell'Orfanotrofio Immacolata Concezione di Macao (1936-49); nelle Scuole professionali di Aberdeen - Hong Kong (1949-53). Passò in seguito nelle Filippine, sempre nella Scuola professionale di Mandaluyon-Manila (1953-62) e per due anni nel Noviziato, Studentato filosofico e teologico di Canluban (1965-67).

Il lavoro generoso e indefesso finì per esaurire le sue forze e lo costrinse a rientrare in patria. Fu per alcuni mesi in famiglia ma, appena si fu ristabilito in salute, volle rientrare in comunità. Fu destinato a questa Casa di S. Callisto ove rimase fino al suo ricovero nell'infermeria ispettoriale.

31 anni in missione + 26 alle Catacombe di S. Callisto sono la testimonianza di una vita religiosa, tutta consacrata all'apostolato educativo tra i gio-

vani in missione e al servizio dei pellegrini alle catacombe di S. Callisto. Fu un impegno assunto con entusiasmo, con semplicità, con fedeltà, con ottimismo. Queste sono le note caratteristiche del suo apostolato salesiano.

Lo ha ricordato bene, prima della tumulazione nel cimitero delle Catacombe, un confratello che ha rivolto al nostro defunto un commosso saluto ed un arrivederci: «Noi tuoi confratelli di S. Callisto abbiamo vissuto per tanti anni accanto a te. Abbiamo goduto della tua presenza, fatta di buon esempio, di laboriosità, di spirito di sacrificio nel servizio del ristoro alle catacombe.

Ti abbiamo conosciuto come uomo buono, uomo di preghiera, una preghiera sentita da te come il respiro della tua vita. Quanto tempo hai trascorso dinanzi all'altare! Fosti devotissimo della Vergine Ausiliatrice; di fede robusta, sempre pronto al dialogo e al racconto del bene compiuto in Cina e nelle Filippine... sono qui spiritualmente presenti i giovani che tu hai educato da vero figlio di D. Bosco... Il tuo "Diploma di maestranza" (espertissimo maestro di calzoleria), ha dato pane e lavoro a tanti di essi, che oggi ti ricordano con riconoscenza e con rimpianto.

Il tuo talento musicale e teatrale ha donato bellezza e decoro nelle celebrazioni religiose e ha portato allegria e gioia nelle case salesiane. Vari maestri di banda e d'organo continuano ora la tua missione di apostolato liturgico e ricreativo...

Caro Salvatore, ci rivolgiamo a te, come facevano i primi cristiani delle catacombe. Appliciamo a te una dedica di 1800 anni fa:

*"Salvatore, fedele - in pace.
È vissuto 85 anni e 7 mesi.
Nelle tue orazioni prega per noi,
perché sappiamo che sei con Cristo".*

Desideravi tanto andare in paradiso. Siamo certi che il buon Dio ha già esaudito il tuo desiderio. Tu, Salvatore, sei con chi ti ha amato, in particolare: i genitori, la sorella Licia, i parenti defunti... ed ora aspetti chi ti ama».

Il funerale del Sig. Massi si è svolto il pomeriggio del giorno 5 novembre, con la partecipazione dei parenti, confratelli ed amici della nostra opera. Al termine della Messa il direttore della Comunità di S. Callisto ha ringraziato il Superiore, i parenti, i numerosi sacerdoti concelebranti, i confratelli delle Comunità di S. Tarcisio che hanno animato con il canto la celebrazione liturgica, i confratelli della Comunità del Beato Rinaldi, i confratelli giunti dalle varie case dell'ispettoria e, in modo specialissimo, i Salesiani e il Personale dell'infermeria ispettoriale che hanno circondato di continue premure e di fraterno affetto il nostro confratello. A tutti, particolarmente alla sorella, sig.ra Nunzia, rinnoviamo il cordoglio della Comunità.

Ringraziamo il Signore perché ci ha donato per tanto tempo il caro

Sig. Massi, che è stato per noi un fulgido modello di Salesiano Coadiutore e, mentre offriamo per la sua anima preghiere di suffragio, chiediamogli che ci ottenga dal Signore nuove vocazioni di giovani desiderosi, come lui, di consacrare la vita alla Chiesa e alla Congregazione.

Ora la salma dell'indimenticabile Sig. Massi riposa nel Cimitero delle Catacombe, in attesa della risurrezione. Questa è la certezza che portiamo nel cuore, perché la risurrezione di Cristo è il nostro credo e la speranza del nostro rivederci.

Roma, 10 Novembre 1998.

*Il Direttore e la Comunità Salesiana
di S. Callisto*

DATI PER IL NECROLOGIO:

Coadiutore Salvatore Massi
nato a Capranica (Viterbo) il 5 aprile 1913
e morto a Roma il 3 novembre 1998,
a 85 anni di età e 67 di professione religiosa.

